

LAGO DI CAMPOTOSTO: SCACCO A PESCATORI ABUSIVI, SEQUESTRATI 250 CHILI DI PESCE E 72 RETI

26 Agosto 2023



CAMPOTOSTO – Attività antibraconaggio ittico sul Lago di Campotosto, all'interno del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga: i carabinieri forestali hanno sequestrato circa 4 chilometri di reti da pesca irregolari e 250 chili di pescato, elevando sanzioni per 800 euro.

Nell'operazione sono stati impegnati i Carabinieri Forestali della Stazione "Parco" di Capitignano, coadiuvati da militari delle stazioni Forestali e Parco dipendenti dal Reparto Carabinieri Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga e dal Gruppo Carabinieri Forestale di L'Aquila, con il supporto del Comando Regione CC Forestale "Abruzzo e Molise".

Le attività, iniziate di notte al largo e proseguite poi a terra fino al tardo pomeriggio, hanno consentito di effettuare il sequestro amministrativo di 43 reti da pesca risultate non conformi, nonché il sequestro penale di ulteriori 72 reti, qualificate attrezzi non consentiti e non autorizzati, per un totale di 4000 metri lineari di maglia e un corrispondente valore economico di circa 4000 euro. Sono stati sottoposti a confisca 730 capi di fauna ittica delle specie "coregone lavarello" e "persico reale" per un peso di circa 250 kg e un prezzo di vendita stimato in circa 1.500 euro.

Sono stati individuati due pescatori professionisti ai quali sono state elevate 4 sanzioni amministrative per violazione della pesca professionale, per un totale di euro 800. Ulteriori attività investigative sono in corso per risalire ai proprietari delle restanti reti trovate. L'intervento di recupero delle reti ha reso possibile la liberazione di ingenti quantitativi di pescato vivo e il pesce idoneo al consumo umano in precedenza confiscato è stato donato, a norma di legge, ai fini di solidarietà sociale in favore della Mensa Celestiniana di L'Aquila.

L'esercizio della pesca nel Lago di Campotosto è regolato da apposito disciplinare dell'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e

Monti della Laga a tutela della fauna ittica.

I militari hanno operato con la risolutiva collaborazione del Comitato regionale Abruzzo della Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subaquea (Fipsas), che ha messo a disposizione per le attività in acqua 2 imbarcazioni e diverse guardie ittiche volontarie.

Tale forma di supporto è stata resa possibile anche grazie a un protocollo d'intesa stipulato tra l'Arma dei Carabinieri e la Federazione Nazionale, che indica specificamente, tra le attività di collaborazione, la prevenzione e la repressione di reati legati al bracconaggio ittico.